



W I L D G I R E L L A

Intersezionale con CAI Sezione di Ascoli Piceno

Parco Nazionale del Gran Sasso, Monti della Laga e dei Monti Gemelli

DATA ESCURSIONE: 8 maggio 2022

ORA PARTENZA: h. 8,00

RITROVO: Piazzale San Giacomo (TE)
33T 383173E 4739894N (WGS84)

DISLIVELLO: 1100 m

DISTANZA: 16 km

DIFFICOLTÀ TECNICA: EE (qualche piccolo tratto con esposizione)

DURATA: 5 h (soste escluse)

ACCOMPAGNATORI: S. Lucesoli (346.3673461) – R. Zingaro – F. De Angelis

Equipaggiamento Consigliato: scarponi da montagna, occhiali da sole, crema solare, bastoncini, guanti, cappello, giacca a vento, acqua e viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi a
Simone Lucesoli cell. 346.3673461**



Club Alpino Italiano Sezione di ANCONA



Il monte Girella è la cima più alta dei Monti Gemelli, pur non essendo molto alta (1810 m) e nemmeno molto vasta, presenta una varietà di ambienti notevole: boschi e praterie, grotte e gole, pareti rocciose e piccoli laghetti, eremi e testimonianze pastorali.

Il giro proposto è molto vario, si tratta di un anello, che passando per la cima, permette di spaziare in tutti e quattro i punti cardinali con panorami sempre diversi. Tuttavia l'obiettivo di questa escursione è quello di percorrere alcuni dei tratti meno frequentati, ma a nostro avviso, più belli di questa montagna.

Punto di partenza è il grande parcheggio di San Giacomo (1100 m); si prenderà il sentiero 403, in direzione SE (carta dei Monti Gemelli del CAI di Ascoli, versione del 2017) fino ad arrivare al laghetto del "Tritone" (1303 m) dove potremo vedere il curioso anfibio.

Proseguendo sempre in direzione SE, raggiungeremo un bivio (1400 m) proseguendo a destra per la località "Tre Caciare", partenza degli impianti sciistici di Monte Piselli e dove sono presenti appunto tre tipiche "Caciare" ben conservate. Percorrendo circa 600 metri della sterrata che porta agli impianti di sci in direzione OSO arriveremo alla partenza del sentiero 405 (1400 m), che percorreremo per un paio di chilometri, lasciandolo poi, per inerpicarci verso la cresta sovrastante di destra, giusto poco prima dei resti della valanga del 2017. Giunti sulla sommità, percorreremo la cresta fino a quota 1638 m. Da questa cresta si potrà vedere una delle parti più selvagge e orride di questa montagna (definita sulla carta "Porchie", insieme allo sperone di Sant'Angelo in Volturino, dove è collocata l'omonima grotta). Scenderemo poi verso "Il Lago" (1620 m), per tornare a percorrere il sentiero 405 fino all'inizio della cresta SO del Monte Girella, che



percorreremo per raggiungere la vetta, non senza qualche piccolo passaggio con una certa esposizione che giustifica la classificazione EE all'escursione. Da questa cresta godremo di un panorama bellissimo, sui bastioni sudoccidentali della montagna.

Giunti in vetta (1810 m) avremo la possibilità, se la giornata è tersa, di godere di una vista a 360° verso l'Adriatico e l'Appennino Centrale (Sibillini, Laga e Gran Sasso), sulle colline abruzzesi e marchigiane e se saremo fortunati, a est potremo scorgere, oltre il mare, la costa croata.



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi a
Simone Lucesoli cell. 346.3673461**



Club Alpino Italiano Sezione di ANCONA



Dalla vetta scenderemo la lunga e ripida cresta Est per circa 400 metri di dislivello (sentiero 410) fino a raggiungere i "Casali" (1428 m), tre caciare ristrutturate e adibite a rifugio, che purtroppo sono crollate a seguito del sisma del 2016. Dai "Casali" mediante un sentiero (404 – sentiero dei Carbonai) che taglia tutte le "Cupe" (canali che scendono in verticale dal versante est) attraverseremo un giovane bosco di faggi inframezzato da brevi radure erbose, giungendo al "Belvedere" (1400 m), balcone sulla vallata del Tronto. Siamo quindi arrivati all'incrocio già incontrato in precedenza che ci porterà nuovamente alla località "Tre Caciare", ma adesso, prenderemo il sentiero in direzione NNO (Costa del Prevosto) che ci accompagnerà al punto di partenza, permettendo

durante questo ultimo tratto di cammino, se le condizioni di visibilità saranno buone, di ammirare la costa Adriatica con il Monte Conero.

Le caciare



Da Wikipedia: "Le caciare erano utilizzate dai pastori per il proprio ricovero e per eseguire, in luogo riparato la lavorazione e per il deposito temporaneo dei formaggi. Il termine caciara potrebbe derivare da "cacio" e quindi luogo dove si produce e si ricovera il formaggio. In realtà pare che l'ipotesi più accreditata sia quella legata alla parola "casale" usata dalle genti locali per indicare i capanni dove gli agricoltori ricoveravano gli attrezzi da lavoro da utilizzare per i terreni siti più in quota e quindi più difficili e più faticosi da raggiungere.

Le caciare hanno una struttura simile ai trulli della Puglia. La transumanza ha creato nei secoli una stretta relazione tra i pastori dell'Appennino centrale e il Tavoliere delle Puglie. Una curiosità Il

termine ascolano "caciara", usato per definire confusione, grida, etc. sembra derivare proprio dalle liti che nascevano sulla proprietà degli attrezzi custoditi in questi capanni. Era infatti pratica comune usare caciare comuni per depositare gli attrezzi di più agricoltori.



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi a
Simone Lucesoli cell. 346.3673461**



I fiori



Tipica è la fioritura in questa zona, non a caso chiamata anche Montagna dei Fiori. Molte sono le specie, *Narciso bianco*, *orchidea selvatica*, *frittilaria* (la più rara), qualche esemplare di *peonia*, *viola del pensiero*, *croco*, *bucaneve*, *non ti scordar di me*, *epatica*, *ciclamino*, *primula*. Alcune sono riportate nelle foto. In questo periodo, seppur non saremo al culmine della fioritura, potremo comunque godere già di diversi colori.



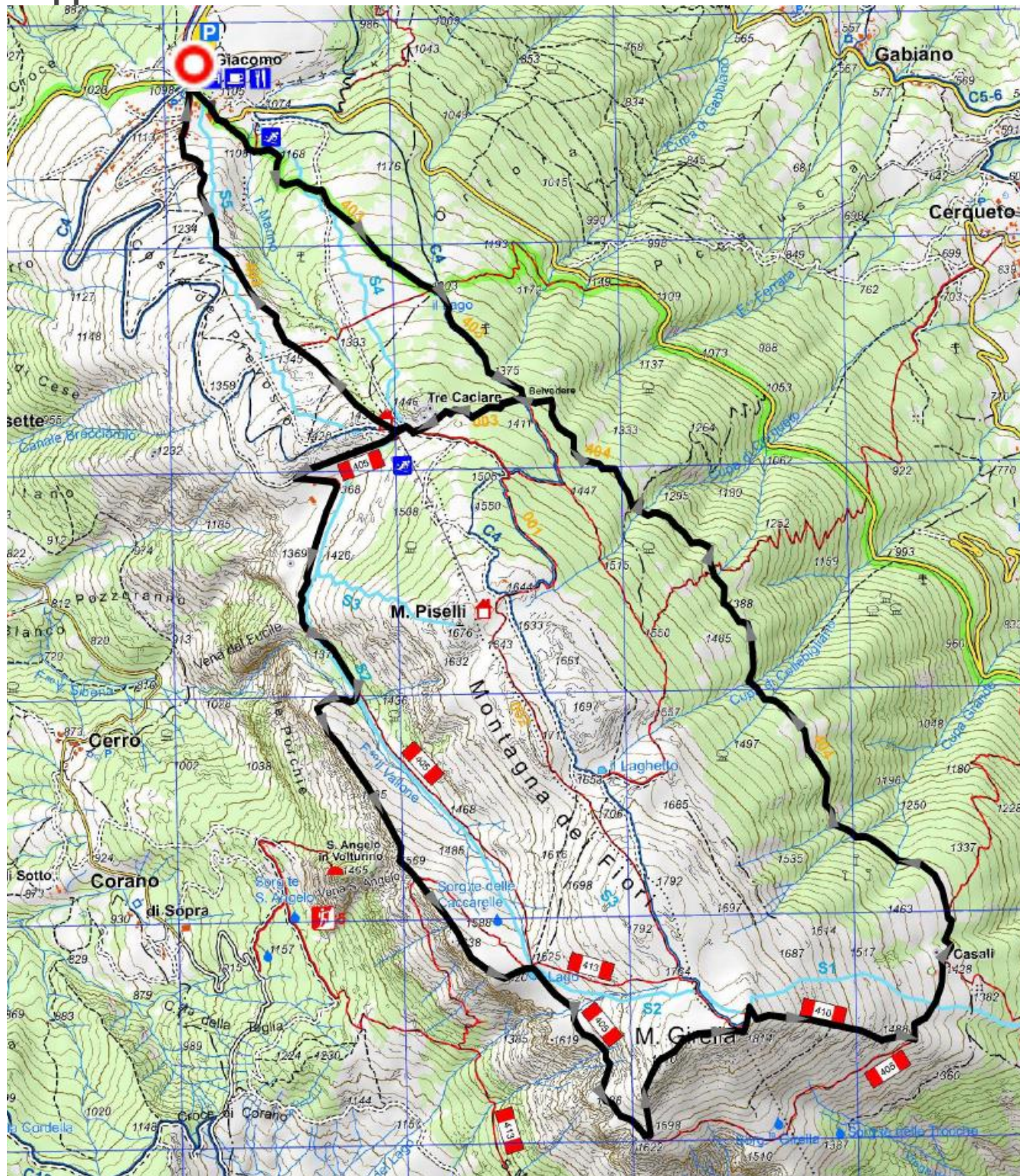
Profilo altimetrico dell'escursione



**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi a
Simone Lucesoli cell. 346.3673461**



Mappa



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi a
Simone Lucesoli cell. 346.3673461